

Appunti sul catecumenato

di

Bruno Forte
Padre Arcivescovo

All'inizio dell'Assemblea Diocesana dei Catechisti, tenutasi a Vasto Domenica 28 Gennaio 2018, l'Arcivescovo Bruno ha presentato le linee essenziali dell'itinerario catecumenale nella forma di una scheda. Proponiamo il breve testo, che potrà servire a riflettere e verificarsi sull'impegno catechistico rivolto a chi si prepara alla confessione di fede da rendere da cristiano adulto.

Nel *Direttorio generale della catechesi* pubblicato dalla Congregazione del Clero con l'approvazione di Giovanni Paolo II (15 Agosto 1997) si afferma: "Il modello di ogni catechesi è il Catecumenato battesimale, che è formazione specifica mediante la quale l'adulto convertito alla fede è portato alla confessione della fede battesimale" (n. 59). Il catecumenato consiste dunque in quel percorso di formazione che inizia con la conversione alla fede e giunge alla confessione nel battesimo: dalla conversione alla confessione battesimale. Nella pericope di Giovanni 1,35-51 è possibile riconoscere i passaggi fondamentali di un tale percorso: all'inizio c'è una testimonianza (quella del Battista), che rimanda al Signore e attira alla sequela (vv. 35-37; lo stesso fa Filippo con Natanaele: v. 45). Al centro c'è l'incontro personale con il Signore, che fa prendere coscienza della propria ricerca (v. 38; similmente ai vv. 46-49) e spinge a compiere il passo della fede che si affida e precede la visione (v. 39: "Venite e vedrete"; analogamente al v. 46). Quest'incontro si imprimerà in maniera indelebile nella memoria (v. 39: a distanza di tempo si ricorda l'ora in cui avvenne) e sollecita a condividere con altri il bene ricevuto (vv. 40-42), aprendo alla speranza più grande (v. 50: cui rinviano le parole di Gesù a Natanaele).

Gli elementi costitutivi del catecumenato alla luce di questo testo del Quarto Vangelo sono dunque riconducibili alla testimonianza, che accende il desiderio e la ricerca, all'incontro personale col Signore, che invita ad affidarsi a Lui prima ancora di vedere quanto Egli opera, e alla condivisione con gli altri, animata dalla speranza nella promessa di Dio. Testimonianza credibile - incontro personale col Vivente - esperienza della comunità accogliente come luogo della promessa più grande sono le componenti strutturanti di ogni cammino catecumenale. I catechisti impegnati in esso devono perciò chiedersi: sono un testimone credibile che attrae all'esperienza di Gesù Cristo? faccio strada all'incontro fra il Signore Gesù e la persona che sono chiamato ad accogliere e accompagnare (o mi frappongo a questo incontro)? introduco credibilmente chi mi è affidato nella comunità della promessa (la Chiesa), trasmettendo la speranza nel Risorto, la sola che non delude? Verificarsi su queste domande è condizione previa per proporsi e divenire catechisti di un itinerario catecumenale in grado di accompagnare dalla conversione alla fede alla confessione della fede, quella che il battesimo accoglie e consacra nel nome della Trinità divina.